

*le foto dei lettori*



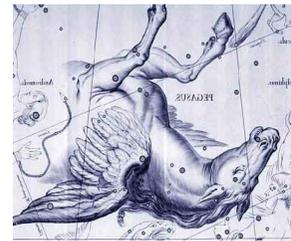
*Osservazioni di fine estate...*

FOTOGRAFIA di Stefano Moretti

Ducenta (RA), 9 settembre 2016



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi è aperto a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Fabio Colella all'indirizzo [fabio60@alice.it](mailto:fabio60@alice.it) oppure al socio Marco Raggi all'indirizzo [marco.raggi@libero.it](mailto:marco.raggi@libero.it), oppure presso la sede del GAF



# PEGASUS

notiziario del  
Gruppo Astrofili Forlivesi  
"J. Hevelius"

Anno XXV - n° 142

Maggio - Giugno 2017



**in questo numero:**

pag. **3** Editoriale

pag. **4** *Astronomia del passato* **Il Sole scompare ogni sera a occidente e riappare la mattina a oriente: ma da dove passa?** di *Monica Piraccini Gudenzi*

pag. **7** *Antiche pagine* **Camille Flammarion: "Astronomia popolare"**  
di *Marco Raggi*

pag. **11** *L'angolo della meteorologia* a cura di *Giuseppe Biffi*

pag. **14** *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico**  
di *Stefano Moretti e Marco Raggi*

pag. **16** *Rassegna stampa* **Indice principali riviste** a cura della *Redazione*

pag. **19** *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

## Pegasus

Anno XXV - n° 142  
Maggio - Giugno 2017

\*\*\*\*\*

A CURA DI:  
Marco Raggi e Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A  
QUESTO NUMERO:  
Giuseppe Biffi, Claudio Lelli,  
Stefano Moretti, Monica Piracini  
Gudenzi

\*\*\*\*\*

Recapito:  
Gruppo Astrofili Forlivesi  
c/o Claudio Lelli  
Via Bertaccini, 15  
47121 FORLÌ

Sito INTERNET:  
<http://www.gruppoastrofiliforlivesi.it/>

✉ e-mail:  
stefanomoretti\_001@fastwebnet.it

Mailing-List:  
<http://it.groups.yahoo.com/group/gruppoastrofiliforlivesi/>

\*\*\*\*\*

### IN COPERTINA

28 aprile 2017: l'occultazione di Aldebaran ( $\alpha$  Tauri) da parte della Luna di 3 giorni di età.

(foto di Marco Raggi)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi "J. Hevelius" si riunisce ogni martedì sera presso i locali dell'ex Circostrizione n° 1 – Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti gli interessati.

\*\*\*\*\*

Le quote di iscrizione rimangono le stesse (invariate dal 2007):

**Quota ordinaria:** € 30,00  
**Quota ridotta:** € 15,00  
(per ragazzi fino a 18 anni)  
**Quota di ingresso** € 10,00  
(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o con bonifico sul conto corrente intestato a GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI, aperto presso Banca Prossima, IBAN: **IT25 U033 5901 6001 0000 0019 101**

(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere O)

Si ringraziano tutti coloro che hanno già provveduto al pagamento e quanti vorranno con sollecitudine mettersi in regola e contribuire al sostentamento delle attività del Gruppo

«Può sembrare strano che la vita sia un puro incidente, ma in un universo tanto grande è inevitabile che accada-no degli incidenti.»

**Bertrand Russel**



## Programma di Maggio e Giugno 2017

Martedì	02	maggio	OSS.CAR – Osservatorio di Carpinello in remoto	A. Maitan
Martedì	09	maggio	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	16	maggio	Serata libera	
Martedì	23	maggio	Il lato oscuro del Sole (documentario)	
Martedì	30	maggio	Serata osservativa c/o ITC "Matteucci" - Forlì	
Martedì	06	giugno	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	13	giugno	Elementi fondamentali di primo soccorso	L. Campori S. Dalpozzo
Martedì	20	giugno	Serata libera	
Martedì	27	giugno	I pirati dello spazio (documentario)	



**5 per mille**

Scegli di destinare il **5 per mille** al  
**Gruppo Astrofili Forlivesi!**

Per farlo è sufficiente la tua firma nel riquadro relativo al sostegno delle ONLUS e delle Associazioni di Promozione Sociale con l'indicazione del Codice Fiscale del Gruppo:

**92018200409**

**Grazie** per il prezioso contributo a sostegno delle attività della nostra Associazione!



## *NUOVI SOCI*

299) *Anoia Pasquale*



## **EDITORIALE**

Ancora ben vivo è il ricordo delle quattro belle conferenze che abbiamo organizzato in Salone Comunale che hanno visto, fra l'altro, la partecipazione dell'astronauta Guidoni ed un pubblico interessato e 'interattivo' di circa 250 persone ogni volta. Abbiamo abituato bene i nostri affezionati uditori e già stiamo pensando alle conferenze del prossimo anno... per ora non vi diciamo quale sarà il nuovo argomento.

Ora ci avviciniamo alla stagione estiva e sono diverse le serate osservative che stiamo programmando per i prossimi mesi; tanti i soggetti che ce le chiedono: scuole, associazioni, gruppi culturali; nel limite delle nostre possibilità cerchiamo di esaudire tutte le richieste.

Ricordo anche che è in fase di organizzazione (23-25 giugno) lo Star Party in Campagna coordinato fra le varie Associazioni di astrofili della Romagna e della Toscana. Tutti noi del GAF siamo caldamente invitati ad intervenire portando i nostri telescopi e partecipando sia alle conferenze sia alle escursioni programmate. Appena sapremo i dettagli li pubblicheremo nella nostra pagina web e nel *news group*.

Vi segnalo anche una notevole iniziativa: "Ti porto la Luna" (vedere pag. 12) che si svolgerà a Bellaria il 20 maggio.

In questi giorni i media hanno pubblicato le belle immagini che la sonda Cassini sta inviando dalla distanza di un miliardo e mezzo di chilometri e che mostrano i dettagli dell'atmosfera di Saturno. Passata il 26 aprile per la prima volta nel "varco" che divide il pianeta dal suo anello, ha iniziato una serie di passaggi ravvicinati che permetteranno di migliorare le conoscenze sul mondo di Saturno. Già dal 2004 è in orbita intorno al gigantesco pianeta e i dati raccolti sono stati estremamente numerosi e interessanti. I passaggi avverranno sempre più radenti l'atmosfera di Saturno e nel settembre prossimo si immergerà definitivamente nella pesante coltre nuvolosa. Terminerà così la gloriosa epopea, vanto della NASA dell'ESA e dell'ASI, iniziata nel 1997 con il lancio dal J. F. Kennedy Space Center.

*Claudio Lelli*



# ASTRONOMIA DEL PASSATO

**Il Sole scompare ogni sera a occidente e riappare il mattino a oriente: ma da dove passa?**

*di Monica Piraccini Gudenzi*

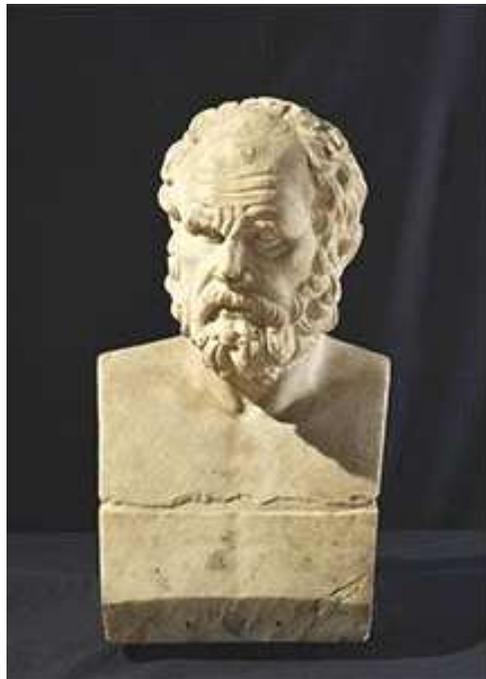
Anassimandro nasce nel 610/609 a.c. a Mileto, città greca sulle coste della Turchia.

Mileto sorge in posizione assai favorevole vicino alla foce di un grande fiume, è punto di arrivo delle carovane che arrivano dalla Mesopotamia e delle navi commerciali fenicie ed è uno dei principali porti del mondo greco: controlla un piccolo impero marittimo di una novantina di colonie sul Mar Nero, in Italia, nel sud della Francia e grazie all'approdo commerciale di Naucrati in Egitto mantiene con l'impero dei Faraoni strette relazioni economiche e culturali.

Grazie alle colonie e ai mercati la città è ricca ed è crocevia di scambi culturali, di notizie e di conoscenze che vi arrivano da ogni parte del mondo antico.

Diversamente dagli altri regni dell'epoca dove la cultura è racchiusa nei palazzi del potere, Mileto è una città libera e fiorente al centro di una straordinaria fioritura di arti e lettere ed ha già prodotto il genio di Talete, filosofo e matematico eccelso, considerato uno dei Sette Savi dell'antica Grecia.

Non si sa se Anassimandro si sia recato in Egitto anche se di certo ne aveva assorbito la cultura: si narra si sia recato a Sparta dove avrebbe introdotto nel mondo



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Astronomia e storia si incontrano all'equinozio di primavera</li> <li>• Willamina Fleming: ragazza madre e computer umana</li> <li>• Procione, La stella che "Precede il Cane"</li> <li>• "Ricordando Messier" a Saint-Barthélemy</li> <li>• Strumenti: i mondi tridimensionali della Sfera Didattica 3Des XL</li> <li>• Prove: montatura Sky-Watcher EQ6-R SyncScan</li> <li>• Prove: Omega Maksutov-Cassegrain 152/1900 Advanced OTA</li> <li>• Prove: Camera planetaria Altair GPCam2 IMX224C</li> </ul>	<p>Vergine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Albero delle Stelle: gli astri più colorati del cielo primaverile</li> <li>• Spica, la stella della primavera</li> <li>• Documenti: L'altro spazio al cinema con il diritto di contare</li> <li>• Campo del Cielo: la più grande miniera di meteoriti</li> <li>• Come si esegue lo Star Test</li> <li>• Prove: Ioptron Mini SkyTracker Pro</li> <li>• Prove: Telescopio Celestron Inspire 80AZ</li> </ul>
<p><i>n.209 – Marzo 2017</i></p>	<p><i>n.209 – Marzo 2017</i></p>	<p><i>n. 210 – Aprile 2017</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Coelum</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il punto sulle missioni di esplorazione spaziale</li> <li>• I primi passi della radioastronomia in Italia</li> <li>• FAST – Il super radiotelescopio</li> <li>• 40 anni fa la scoperta degli anelli di Urano</li> <li>• CMOS contro CCD – Fine di un'era? II parte</li> <li>• La regione nublare presso Alnitak in Orione</li> <li>• Come ho ripreso il transito della ISS sul Sole</li> <li>• Riprendiamo la Luce Zodiacale</li> <li>• La Lince – II parte</li> <li>• Maratona Messier – Le esperienze degli astrofili</li> <li>• Osserviamo il Cratere Plauto</li> <li>• Comete: 41P/Tuttle –Giacobini-Kresak</li> <li>• Storie di terremoti, scienziati e ciarlatani</li> <li>• Tre nuove supernovae per cominciare l'anno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sette meraviglie di TRAPPIST-1</li> <li>• Vera Rubin, tutto il cielo da una finestra</li> <li>• Alla ricerca della materia oscura</li> <li>• Buchi Neri Primordiali: una possibile spiegazione per la materia oscura</li> <li>• La materia oscura è meno rilevante nell'Universo primordiale</li> <li>• CMOS contro CCD – Fine di un'era? III parte</li> <li>• Alla ricerca della Novae Extragalattiche</li> <li>• Elaborazione video a colori della cometa 67P</li> <li>• Ma quanto è lontana la Luna?</li> <li>• Costellazioni: La Coppa</li> <li>• Giove in opposizione: guida all'osservazione</li> <li>• Asteroidi (12) Victoria</li> <li>• La 41P/Tuttle-Giacobini-Kresak visibile ad occhio nudo?</li> <li>• Supernovae: intervista a Jack Newton</li> </ul>



# RASSEGNA STAMPA

a cura della Redazione

## Indice principali riviste astronomiche del bimestre passato

	<i>n.164 – Marzo 2017</i>	<i>n. 165 – Aprile 2017</i>
<b>le Stelle</b>  	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 100 occhi spiano le stele cadenti</li> <li>• Quante pulsar nascoste nel tuo pc!</li> <li>• Piccoli telescopi, grandi ambizioni</li> <li>• Un anno con le stelle di Aze-glio Bemporad</li> <li>• Addio ai pionieri dell'era spa-ziale</li> <li>• Un Sole così non si vede tutti i giorni</li> <li>• I marziani? Furono dei paleo-microbi</li> <li>• Binocoli rivisitati senza vecchi pregiudizi</li> <li>• “Ricordando Messier” a Saint-Barthélemy</li> <li>• L’astrofilo itinerante ringrazia Maksutov</li> <li>• L’universo in una foto lunga 1 km</li> <li>• Forse Proxima B è (quasi) abi-tabile</li> <li>• La luna PAN e i pastori di Sa-turno</li> <li>• Si fa presto a dire complesso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Onde gravitazionali, l’Europa rientra in gioco</li> <li>• L’occhio del FALCO sull’universo violento</li> <li>• La seconda vita del satellite “Fermi”</li> <li>• La grande nevicata delle mi-crometeoriti</li> <li>• Chi vedeva i canali e chi le lu-ne di Marte</li> <li>• Sistemi planetari, il parto è complesso</li> <li>• Cronache terrestri scritte negli alberi</li> <li>• Sotto le stelle del rock’n’roll</li> <li>• Mappa lunare incisa dagli Az-techi</li> <li>• Ottica adattiva, un affare italia-no</li> <li>• Un telescopio per il cielo di cit-tà</li> <li>• Universo in espansione, una conferma, tante domande</li> <li>• Il nostro posto nello spazio</li> <li>• Una pulsar X estrema (più di così non si può)</li> </ul>
	<i>n.298 – Marzo 2017</i>	<i>n.299 – Aprile 2017</i>
<b>NUOVO ORIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazioni. Appuntamento con la prossima supernova ga-lattica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• TRAPPIST-1 : un gemello del Sistema Solare</li> <li>• Giove in opposizione nella</li> </ul>

greco l’uso dello gnomone e che avrebbe disegnato la prima carta del mondo co-nosciuto.

La sua opera è andata perduta tranne alcuni brevi frammenti ma il suo pensiero ci è stato tramandato dai principali filosofi e pensatori dell’antichità- tra i quali ad e- sempio Aristotele - che dopo aver letto le sue opere le hanno spesso discusse e commentate.

Il pensiero di Anassimandro è originale e straordinario sotto molti aspetti : per la prima volta afferma che i fenomeni meteorologici hanno cause naturali. La piog- gia è acqua dei fiumi e dei mari evaporata dal calore del sole, i lampi e i tuoni so- no originati dallo scontrarsi delle nuvole e i terremoti sono spaccature della Terra. Anche se per noi queste sono nozioni che si imparano alle elementari bisogna ri- cordare che prima di allora mai nessuno aveva osato sottrarre gli eventi naturali al volere degli dei e che ancora qualche secolo dopo per affermazioni di questo gene- re nella civile e progredita Atene si veniva condannati per blasfemia.

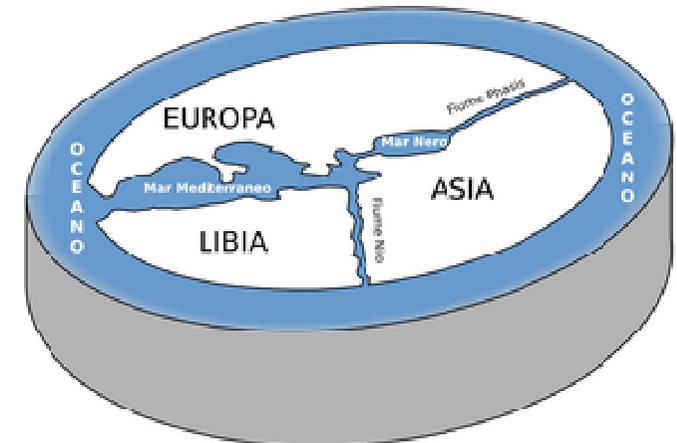
Ci si potrebbe soffermare sulla originalità della sua affermazione che tutti gli ani- mali vengano in origine dal mare ma vogliamo concentrarci soprattutto sulla sua visione del cosmo.

Per Anassimandro la Terra è un corpo solido che galleggia nello spazio e non cade perché non ha nessuna direzione verso cui cadere e non è dominata da nessun cor- po. Il Sole , la Luna e le stelle ruotano intorno alla terra portati da immense “ruote di carro” le stelle su cerchi più vicini, la Luna su cerchi intermedi e il Sole più lon- tano.

La Terra quindi non è sorretta da un gigante o da colonne o da una tar- taruga, non galleggia sull’acqua come ipotiz- zato da Talete ma vola libera circondata dal cielo e non cade.

A quei tempi il cielo era attentamente osser- vato e studiato; a diffe- renza di oggi moltissimi sapevano in che periodo dell’anno ci si trovasse solo osservando rapidamente le costellazioni che apparivano all’alba ad est ma in tutte le culture dagli egizi ai cinesi, dai maya ai nativi americani era sempre esistita una Terra sotto e un cielo sopra come una cupola.

Nonostante che dalle loro accurate osservazioni fosse noto a tutti che mentre la stella polare appare fissa come un perno le altre ruotano placidamente e scompaio-



no per poi riapparire dall'altra parte e che il sole tramonta ogni sera ad occidente per poi comparire al mattino dal lato opposto mai nessuno si era posto la domanda su dove passassero questi astri perché concepire l'idea che ci fosse spazio SOTTO la terra pareva assurdo.

Poco importa che per Anassimandro la nostra Terra non fosse una sfera ma piuttosto un cilindretto - una sezione di colonna (d'altra parte la Terra non è una sfera ma piuttosto un ellissoide schiacciato ai poli e da recenti studi più schiacciato al Polo Nord e con altre irregolarità) se consideriamo l'intuizione che essa non cada da nessuna parte perché non ha nessun luogo in cui cadere perché alto e basso sono concetti relativi alla terra e nello spazio non c'è alcun basso verso cui cadere.

Intuisce inoltre per la prima volta la profondità del cielo comprendendo che il Sole la Luna e le stelle si trovano a profondità diverse e anche qui non importa l'ingenuità dei suoi calcoli quanto l'originalità del suo pensiero.

Secondo il filosofo della scienza Karl Popper l'idea di Anassimandro che la Terra è sospesa nello spazio "è una delle più audaci, delle più rivoluzionarie e delle più portentose dell'intera storia del pensiero umano"



Agli interessati si consiglia la lettura di *Che cos'è la scienza. La rivoluzione di Anassimandro* di Carlo Rovelli.

## Fenomeni particolari di Maggio e Giugno 2017:

**07.05.2017:** Luna in congiunzione con Giove (ore 23.12 - circa 1.5° a Nord di Giove di mag. -2.5). Più in basso a circa 7° da Giove sarà ben visibile anche Spica ( $\alpha$  Virginis)



**13.05.2017:** Luna in congiunzione con Saturno (ore 22.50 - circa 2° a Nord di Saturno)

**18.05.2017:** Massima elongazione Ovest di Mercurio (25.8°) visibile al mattino prima del sorgere del Sole verso l'orizzonte Est

**03.06.2017:** Venere alla massima elongazione Ovest (46°); visibile al mattino prima del sorgere del Sole verso l'orizzonte Est

**15.06.2017:** Opposizione di Saturno (mag. +0.07) presso il confine tra Sagittario e Ofiuco

**21.06.2017:** Solstizio d'estate (ore 6.23 - Sole a 152 milioni di km dalla Terra)



# Breve Almanacco Astronomico

a cura di Stefano Moretti e Marco Raggi

Mesi di: Maggio e Giugno 2017

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Maggio Mattina	Maggio Sera	Giugno Mattina	Giugno Sera	Costell.
Mercurio*	X(18/5 max el. W)		X		
Venere			X		
Marte		X		X	TAU
Giove	X	X	X	X	Vir
Saturno	X		X	X	Sgr-Oph
Urano			X		Psc
Nettuno	X		X		Aqr
Plutone	X		X	X	Sgr

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

\* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni

## Crepuscoli Astronomici

Data	Mattino	Sera
10 Maggio	4.08	22.16
20 Maggio	3.52	22.33
30 Maggio	3.39	22.47
10 Giugno	3.30	23.00
20 Giugno	3.29	23.06
30 Giugno	3.34	23.05

## Fasi Lunari

	Primo Quarto	Luna Piena	Ultimo Quarto	Luna Nuova
Maggio	3	10	19	25
Giugno	1	9	17	24



## ANTICHE PAGINE

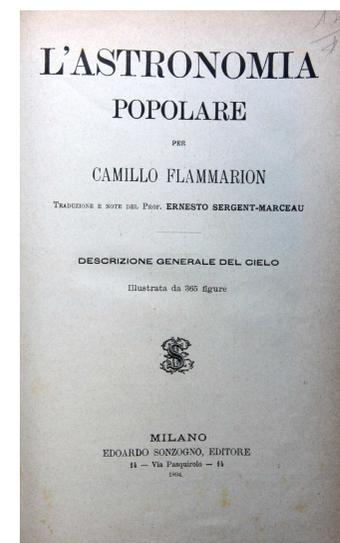
1. *Camille Flammarion*  
**Astronomia Popolare**  
**Descrizione generale del cielo**  
Sonzogno, Milano - 1879

a cura di Marco Raggi

Prende il via con questo numero di *Pegasus* una nuova rubrica che intende presentare, senza alcuna pretesa, alcuni libri di astronomia del passato che custodisco (gelosamente!) nella mia personale biblioteca.

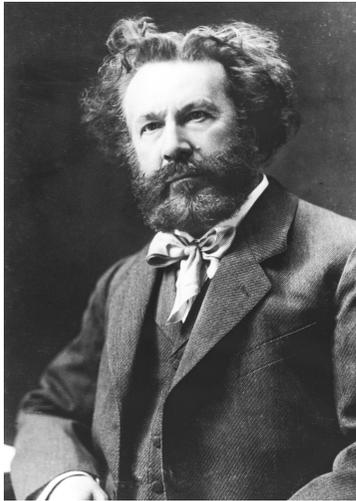
In un momento in cui la carta stampata si trova a competere con il digitale il mio vuole essere un piccolo contributo in difesa del libro e di quello che rappresenta; Perché oltre al piacere della lettura c'è di più: il fruscio leggero delle pagine, l'odore della carta stampata, il contatto "fisico" con l'opera... tutte sensazioni che mai nessun dispositivo elettronico potrà restituire.

Tra i miei datati ricordi una rubrica del genere (*I libri del passato*) apparsa sulle pagine di *Astronomia UAI* sul finire degli anni '80, curata da Roberto Pedretti del Gruppo Astrofili "G. Bernasconi" di Saronno, colma di preziose informazioni a cui di certo non mancherò di attingere.



Non potevo iniziare questa rubrica se non con quello che indiscutibilmente risulta essere uno dei capisaldi di tutti i tempi della divulgazione astronomica e cioè *Astronomia popolare – Descrizione generale del cielo* di Camille Flammarion, traduzione e note del prof. Ernesto Sargent-Marceau, pubblicato dalla Casa editrice Sonzogno di Milano nel 1885 (il volume in mio possesso risale alla terza edizione del 1894).

Si tratta di un libro ponderoso, di 786 pagine riccamente illustrate, con alcune meravigliose incisioni a tutta pagina ed una carta generale del cielo ripiegata.



Camille Flammarion è uno dei personaggi più noti a livello di divulgazione astronomica nel periodo di tempo a cavallo tra otto e novecento. Nato a Montigny-le-Roi nel 1842, iniziò la propria carriera di astronomo collaborando con l'Osservatorio di Parigi sino a quando, grazie ad un mecenate (ai nostri giorni si direbbe... uno sponsor!) riuscì a realizzare un proprio osservatorio privato a Juvisy, ove trascorse tutta la sua vita e morì nel 1925.

Flammarion, oltre a fondare la Società Astronomica di Francia ed alcuni periodici, tra i quali *L'Astronomie*, è universalmente noto per la sua intensa opera di divulgazione che potremmo definire scientifico-letteraria, e che lo portò alla produzione di oltre 50 libri, principalmente dedicati all'astronomia.

*L'Astronomia popolare* è uno dei volumi più celebri tra quelli scritti da Flammarion; questo l'incipit:

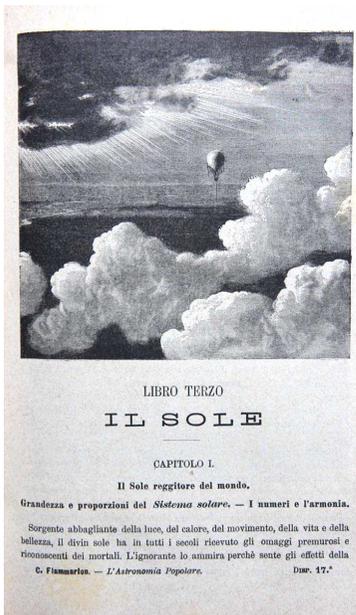
«Queste pagine sono scritte per tutti coloro a cui piace rendersi conto di quanto li circonda, e che pongono fra le più grandi soddisfazioni dello spirito il poter formarsi una idea precisa e chiara dello stato dell'universo».

In queste poche righe sta tutta la filosofia dell'opera (e della vita) di Flammarion, dedicata a far uscire la scienza dai santuari in cui a quei tempi veniva relegata, al fine di arricchire le menti e lo spirito di tutti coloro che ne sentivano la necessità (emblematico, a mio parere, anche l'aggettivo "popolare" utilizzato dall'Autore).

Il volume è organizzato in sei libri principali: la Terra, la Luna, il Sole, i mondi planetari, le comete, le stelle, ciascuno dei quali poi suddiviso in numerosi capitoli.

Si tratta di un libro che si legge ancora oggi con estremo piacere, offrendo al lettore le fondamentali nozioni di astronomia dell'epoca, con uno stile poetico e appassionato ma nel contempo chiaro e rigoroso.

Il Sole reggitore del mondo. — I numeri e l'armonia. — Sorgente abbagliante della luce, del calore, del movimento, della vita e della bellezza, il divin sole ha in tutti i secoli riservato gli omaggi promeriti e riconoscimenti dei mortali. L'ignorante lo ammirava perché sentiva gli effetti della C. Flammarion. — *L'Astronomia Popolare*. — Durr. 47.\*



PRESENTA: **TURISTI NEL COSMO**

# TI PORTO LA LUNA 2017

TOUR

Organizzatore Tour: LUIGI PIZZIMENTI Presidente ADAA  
Organizzatore Tappa: Emanuele TURISTI NEL COSMO

## SABATO 20 MAGGIO 2017

Pala turismo Bellaria - SALA PLENARIA

Orari Esposizione  
Mattina dalle 10.30 alle 12.30  
Pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00

Conferenze  
10:30 - Emanuele Cambiotti  
17:00 - Luigi Pizzimenti

Esposizione di una  
**Roccia lunare**  
Raccolta durante  
La missione  
Apollo 15

**INGRESSO € 5,00**



Astrof. CAMBIOTTI EMANUELE  
 Via Parenzo 10/g - 47814 Bellaria Igea Marina (RN)  
 Cell. 334.8561735 - E-Mail: [turistinelcosmo@libero.it](mailto:turistinelcosmo@libero.it)  
 Facebook: EMANUELE CAMBIOTTI  
 C.F.: CMBMNL79A11H2940 P.I.: 03991120407

OGGETTO: "TI PORTO LA LUNA" - Tour 2017

20 Maggio 2017 – Pala Turismo / Sala Plenaria  
 Bellaria Igea Marina (RN)

**ORGANIZZATORE TOUR:** Luigi Pizzimenti, Presidente dell'Associazione ADAA (Associazione per la Divulgazione Astronomica ed Astronautica), Curatore del Padiglione Spazio del Museo del Volo Volandia e accreditato presso il Lunar Sample Laboratory Facility nel quale sono custodite le rocce lunari Apollo.

**ORGANIZZATORE TAPPA:** Astrofilo Emanuele Cambiotti – Progetto di Divulgazione astronomica TURISTI NEL COSMO

**COLLABORAZIONI:** Osservatorio Astronomico "COPERNICO" - Saludecio e Gruppo Astrofili Soglianesi VEGA

**SPONSOR:** Fondazione VERDEBLU e Tipografia LUXOR – Bellaria I.M. (RN)

TI PORTO LA LUNA 2017 per il 3° anno consecutivo in tutta Italia per un periodo compreso dal 25 Marzo al 18 Giugno 2017.

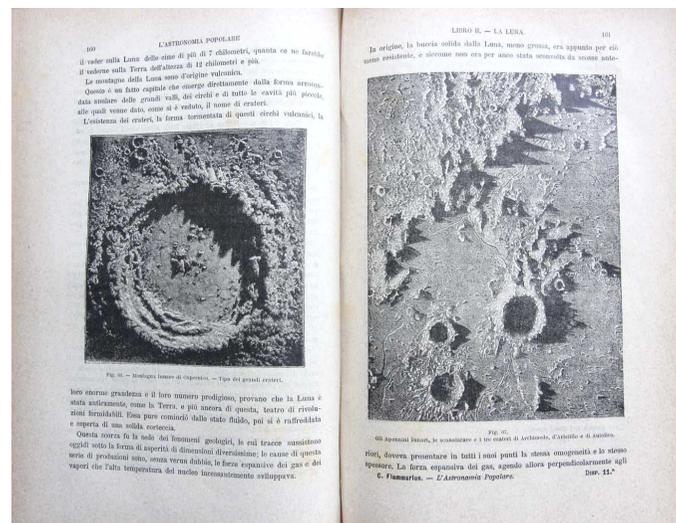
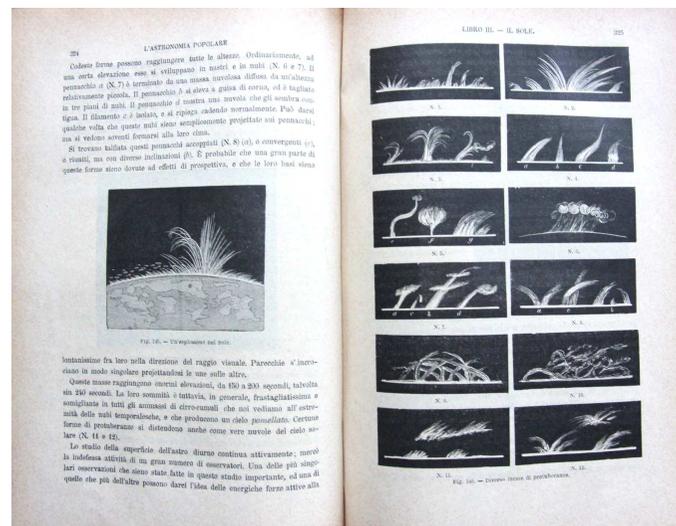
Esposizione dove poter vedere da pochi cm di distanza, scattando un selfie davvero spaziale, una rarissima roccia lunare raccolta dall'Astronauta Irwin, membro dell'equipaggio Apollo 15, 4° Missione a far sbarcare l'uomo sulla Luna, presso la stazione n.8 adiacente il L.E.M. dal peso di soli 109 gr con un'età di 3,3 miliardi di anni. E' uno dei più grandi esemplari fra quelli offerti dalla NASA per esposizioni pubbliche. Questa roccia ha un valore inestimabile, perché oggi non c'è nessuno in grado di andare a prenderne delle altre: se prendiamo il costo delle missioni Apollo (circa 170 miliardi di dollari di oggi) e lo dividiamo per i 382 chilogrammi di campioni lunari riportati sulla Terra.

Durante l'evento i Visitatori potranno conoscere, attraverso la conferenza tenuta dallo stesso Luigi Pizzimenti alle ore 17.00, la storia geologica di questa roccia antichissima, che rievoca la cataclismica formazione della Terra e della Luna, e potrete rivivere, con foto e riprese video rare e restaurate, l'avventura e il viaggio che l'hanno portata tra noi sulla Terra.

Avere in Europa un grande campione di roccia lunare delle missioni Apollo non capita spesso.

Dopo il 18 Giugno la roccia non sarà più disponibile e verrà riportata negli Stati Uniti.

Prendendo in prestito una frase utilizzata da Pedretti per la descrizione di un altro famoso volume di Flammarion (*Le stelle e le curiosità del cielo*) ma che ben si adatta anche in questo frangente, si può definire l'*Astronomia Popolare* «un ponte insostituibile tra l'astronomia romantica, descrittiva e scientifica della fine dell'800 con l'astronomia dei giorni nostri».



Un libro che non dovrebbe davvero mancare nella biblioteca di ogni amante del cielo!



# L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

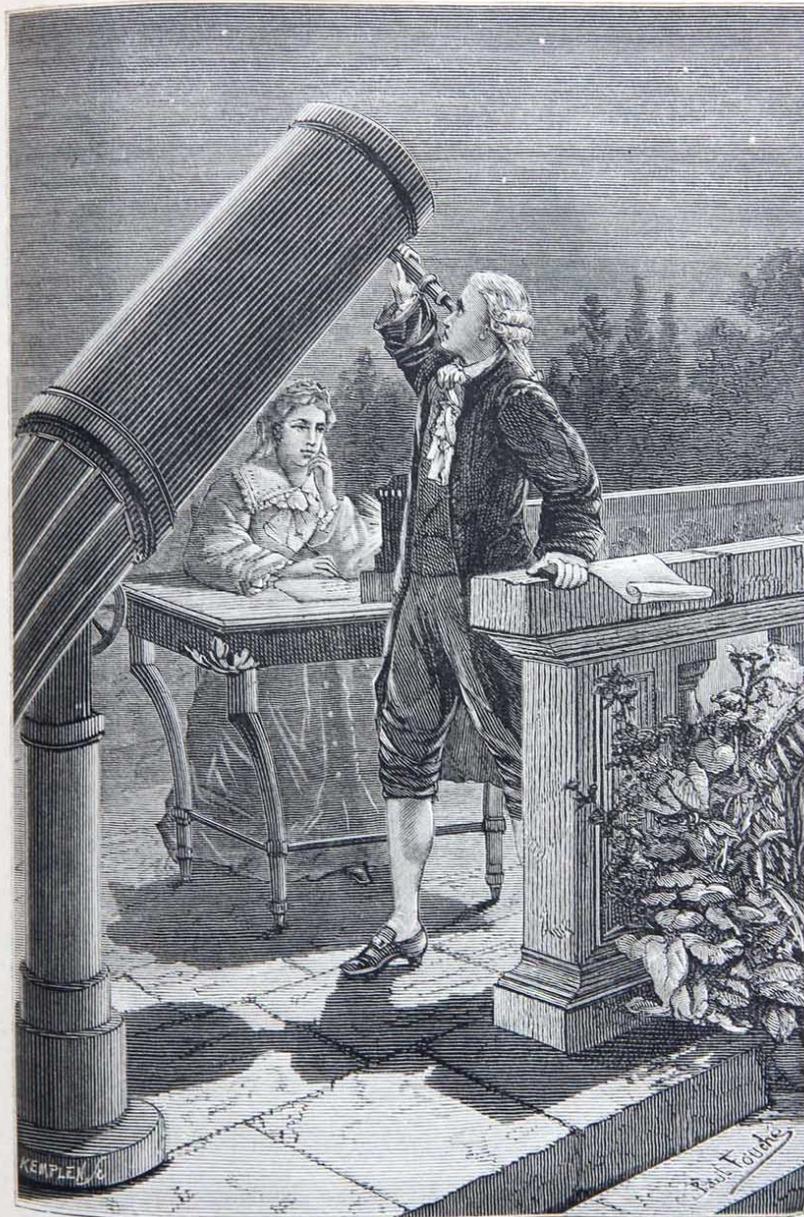


Fig. 255. — William Herschel scopre il pianeta Urano.

Parametri (g=giorno)	MARZO 2017	APRILE 2017
T° min. assoluta (g)	1,4 (13)	1,4 (21)
T° min. media	6,9	7,3
T° max. assoluta (g)	23,9 (30)	24,6 (13)
T° max. media	17,7	17,6
T° media	12,2	14,2
Umidità relativa min.	20% (01)	49% (16)
Umidità relativa max	100% (06 giorni)	100% (15 giorni)
Umidità relativa media	71,00%	74,60%
Giorni di pioggia >=1mm	3	5
Pioggia caduta nel mese - mm	33,3	35,8
Max pioggia nelle 24h - mm (g)	21,6 (06)	12,7 (18)
Totale pioggia caduta (progressivo)	119,3	155,1
Precipitazioni totali - mm	120,3	156,1
Direzione vento max. e Km/h (g)	OSO 76,3 (06)	ENE 80 (18)
Media vento Km/h e dir. prevalente	5,6 SSE	5,4 SSE
Pressione min. mensile - mb (g)	993 (06)	1001 (27)
Pressione max. mensile - mb (g)	1029,3 (15)	1030 (21)
Giorni prevalentemente soleggiati	24	17
Radiazione solare max - w/mq	558 (26)	761 (23)
Radiazione UV max.	6 (05gg)	7 (06gg)

### Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con stazione meteo MI.SOL HP2000